



GIUNTA REGIONALE

Seduta del - 7 OTT. 2014 Deliberazione N. 636

L'anno _____ il giorno _____ del mese di - 7 OTT. 2014

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. LOLLI (Per assenza del presidente D'ALFONSO)

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. <u>DI MATTEO ASSENTE</u> | 6. <u>PAOLUCCI ASSENTE</u> |
| 2. _____ | 7. _____ |
| 3. _____ | 8. _____ |
| 4. <u>MAZZOCCA</u> | 9. <u>PEPE</u> |
| 5. _____ | 10. <u>SCLOCCO</u> |

Svolge le funzioni di Segretario Walter Gariani

OGGETTO

OGGETTO: Adesione da parte della Regione Abruzzo alla Rete RE.A.DY (RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER L'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITA' DI GENERE)

PREMESSO che:

La Regione Abruzzo Regione Abruzzo, condivide i principi di fondo sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, volti a garantire la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, dal sesso, dalla razza, dall'origine etnica, dalla religione o dalle credenze, dall'handicap, l'età o l'orientamento sessuale;

VISTI:

- Gli articoli 6 e 7 del trattato sull'Unione europea e l'articolo 13 del trattato che istituisce la Comunità europea, che impegnano l'Unione europea e la Comunità, rispettivamente, nonché gli

Stati membri a tutelare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e prevedono strumenti a livello europeo di lotta contro la discriminazione e le violazioni dei diritti dell'uomo,

- L'articolo 21 dello stesso trattato che vieta la discriminazione basata sull'orientamento sessuale;

- La risoluzione del Parlamento Europeo del 26 aprile 2007 sull'omofobia in Europa;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo ritiene opportuno perseguire politiche finalizzate a consentire ad ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale, garantendo parità di diritti e promuovendo azioni per il superamento di ogni discriminazione;

PRESO ATTO che:

- nel 2006 è stata costituita, su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma la rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere);

- atteso che l'adesione alla suddetta rete comporta la condivisione della "Carta di intenti" allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All.A);

- l'adesione alla Rete comporta i seguenti impegni:

- 1) avviare, ove possibile un confronto con le Associazioni Lgbt locali;
- 2) favorire l'emersione dei bisogni della popolazione Lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica dell'Ente;
- 3) sviluppare azioni positive sul territorio;
- 4) comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- 5) supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- 6) creare una pagina informativa della Rete sul proprio sito istituzionale seguendo una traccia comune;
- 7) partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- 8) partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- 9) avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale;

CONSIDERATO che l'adesione alla suddetta Rete non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ma rappresenta per la Regione Abruzzo un mero atto di indirizzo, ai sensi del TUEL approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

RITENUTO di condividere le finalità della Rete espresse nella sopra citata "Carta di intenti";

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di condividere i contenuti espressi nella “Carta d’Intenti” della RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere);

Di approvare l’adesione della Regione Abruzzo alla “Carta d’Intenti” della RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All.A);

Di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): _____

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: _____

UFFICIO PARI OPPORTUNITA'

UFFICIO: _____

L'Estensore

Amedeo Di Nicola

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

(firma)

Il Dirigente del Servizio

(firma)

Il Direttore Regionale

Avv. Gianluca Caruso

(firma)

Il Componente la Giunta

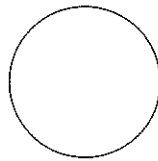
Donella Sclocco
Dott.ssa Marinella SCLOCCO

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Dott. Walter Gariani

(firma)



Il Vice Presidente

Il Presidente della Giunta

F.to Giovanni Lolli

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____ - 9 OTT 2014



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Verifica Atti Presidente ^(firma) della Giunta

Regionale, Legislativo, B.U.R.A.

e Delegazione di Roma

[Handwritten signature]



All. 4^a

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (*lgbt*) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone *lgbt*, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt* nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata* che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;

ALLEGATO come parte integrante alla dell
 narazione n. 636 del 7 OTT. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garanti)



- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone *lgbt*;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt*.

2. Compiti della Rete


- a. **promuove** presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. **diffonde** i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. **promuove** nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. **intraprende** iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. **si pone** presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone *lgbt* e per il superamento delle discriminazioni;
- f. **organizza** una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. **opera** per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. **ricerca** fondi per le attività della Rete;
- i. **individua** annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni *lgbt* locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;

- 
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
 - j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta. Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

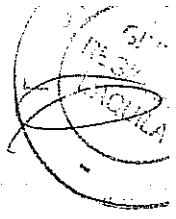
Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;

Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;



- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

L'Aquila, il 1 OTT. 2014

timbro e firma

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO